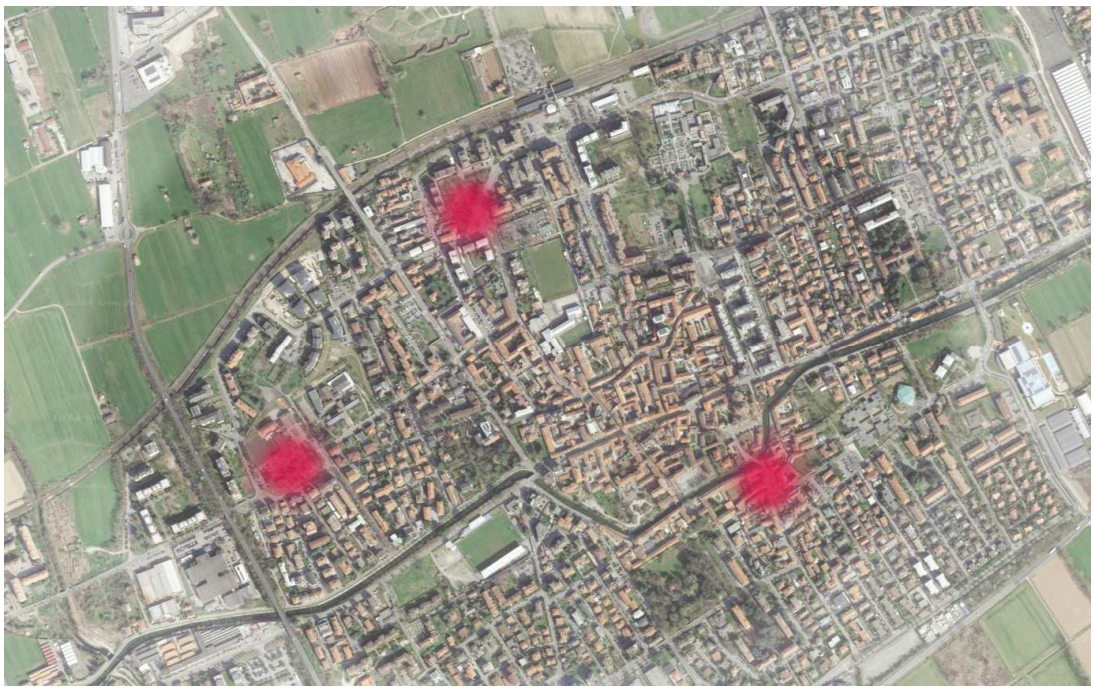
COMUNE DI GORGONZOLA

Città Metropolitana di Milano

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO

ALLEGATO **A**

RIQUALIFICAZIONE DI N. 3 AREE O PIAZZE DELLA CITTA' DI GORGONZOLA



CONCORSO DI IDEE

Documento di indirizzo

Art. 46 comma 4 D.Lgs. 36/2023

DATA

Aprile 2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Agazio Montirosso

documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i

DOCUMENTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE DI N. 3 AREE O PIAZZE DELLA CITTA' DI GORGONZOLA.

1. Premesse

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale acquisire proposte ideative tese a valorizzare alcune aree della Città, individuate in Piazza Papa Giovanni XXIII, Largo Donatori del Sangue e Piazza Garibaldi.

Si procederà pertanto con un concorso di idee secondo le modalità previste all'art. 46 del D. Lgs. 36/2023: il presente Documento di indirizzo viene redatto, per analogia, a quanto previsto all'art. 3 dell'allegato I.7 al D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e rappresenta lo strumento con cui esplicitare gli obiettivi che si intende perseguire e le modalità con cui tali obiettivi devono essere raggiunti.

2. Quadro esigenziale

Il quadro esigenziale è stato elaborato secondo gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni della collettività e alle specifiche esigenze dell'utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati.

Per tali motivazioni, le tematiche affrontate in questa sezione vengono suddivise in:

- Obiettivi generali da perseguire
- Fabbisogni ed esigenze da soddisfare

2.1 Obiettivi generali da perseguire

Con il presente concorso di idee si intende avviare un processo virtuoso di valorizzazione e riqualificazione di alcune aree strategiche presenti sul territorio comunale.

La riqualificazione delle piazze si pone l'obiettivo di rafforzarne l'identità quali spazi civici, contemperando un polo attrattivo per eventi legati alla vocazione propria di ciascuna delle piazze interessate, qualificando lo spazio delle relazioni e valorizzando i luoghi secondo le dinamiche del vivere contemporaneo ma al contempo rispettando i segni dell'identità storica.

I concorrenti dovranno produrre proposte ideative, mirate ad una ridefinizione morfologica delle piazze o aree, che consentano il riconoscimento in esse delle funzioni e dei valori caratteristici di spazi urbani integrati nel reticolo della città e in forte relazione anche percettiva con le aree limitrofe.

2.2 Fabbisogni ed esigenze da soddisfare

In tempi remoti, le piazze hanno rappresentato per le città il centro del potere religioso e commerciale (basti pensare al *forum*, luogo in cui si riuniva la comunità per condividere idee e informazioni, intorno a cui venivano edificate le *tabernae*, ossia gli spazi in cui si svolgevano le attività commerciali). Nel corso dei secoli funzioni e caratteri sono stati modificati dalle necessità della popolazione locale: alcune sono giunte a noi praticamente immutate, altre sono andate perse e altre ancora hanno dato vita a nuove caratterizzazioni.

Mentre nel passato la funzione stabiliva canoni strutturali generalmente standardizzati (fontane, monumenti, portici), in tempi recenti si diffonde una maggiore libertà interpretativa dello spazio della piazza che indirizza la progettazione architettonica ed urbanistica verso un intreccio tra spazio e funzione.

Bisogna pertanto ricostruire una nuova centralità in cui riconoscersi e, in considerazione delle modificazioni intervenute nel tempo, recuperare il ruolo di cerniera sociale degli spazi.

Si vuole rivitalizzare le piazze, favorire il commercio, individuare la loro "vocazione" di spazio pubblico in cui la viabilità circostante si inserisce senza rappresentare una presenza "disturbante".

Per coinvolgere la comunità occorre rifunzionalizzare le piazze quali luoghi sensibili di relazione, di scambio, di aggregazione, sviluppando l'attività di relazione sociale, culturale ed economica nella città.

La ridefinizione delle piazze come luoghi che possano essere vissuti durante l'intero arco della giornata mediante servizi necessari per la fruizione degli spazi, idonei elementi di arredo ed impianti di illuminazione dedicati.

Le proposte dovranno tener conto della valenza storica e significativa di ciascuna delle piazze individuate perché questo possa rappresentare un elemento caratterizzante anche all'interno del quartiere in cui sono collocate; nel rispetto della tutela e sensibilità dei luoghi i concorrenti potranno articolare le proprie proposte ideative anche integrando gli spazi e strutture esistenti con elementi e manufatti in grado di accogliere attività di carattere socio-culturale.

Nelle aree indicate in premessa si intende consentire una più ampia e agevole fruizione, con particolare riferimento alla mobilità dolce (pedoni, ciclisti), in modo da contribuire al decongestionamento del traffico urbano con riduzione delle emissioni inquinanti anche mediante la depavimentazione (ove possibile) e l'inserimento di verde pubblico.

Il verde assume un ruolo rilevante nella ridefinizione dello spazio urbano: la presenza di essenze arboree e vegetative garantiscono pregio paesaggistico e allo stesso tempo mitigano l'effetto delle ondate di calore, migliorano la ventilazione naturale, aumentano la permeabilità dei suoli e assorbono CO_2, principale causa dei cambiamenti climatici in corso.

3. Stato dei luoghi

LOTTO 1 - Piazza Papa Giovanni XXIII

Descrizione delle aree

La Piazza Papa Giovanni XXIII comprende un insieme di percorsi, pressoché pedonali, che circondano la Chiesa di San Carlo e il relativo Oratorio, racchiudendo il sagrato antistante attrezzato con panchine e aree a prato alberate. La piazza include anche la zona dei parcheggi e dell'area giochi, ad oggi molto degradata.

L'importanza dell'area deriva dalla **forte concentrazione di funzioni pubbliche di carattere socioculturale** indirizzate verso tutte le fasce di età. Confluiscono infatti sulla piazza importanti servizi pubblici quali la scuola dell'Infanzia paritaria e la Palazzina delle Associazioni, nella quale, oltre a diverse Associazioni, hanno sede attualmente gli uffici di ASST ed il Centro delle Arti e della Musica.

Nelle immediate vicinanze inoltre è situata la Scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" e la sede di Accademia Formativa Martesana che ha un ingresso di recente realizzazione posto nelle adiacenze della piazza stessa. Completa il quadro l'ingresso in via Colombo che vede la presenza di diversi esercizi commerciali e lungo la quale a breve avrà luogo anche il mercato contadino del sabato mattina.

Fig. 1 - Estratto ortofoto

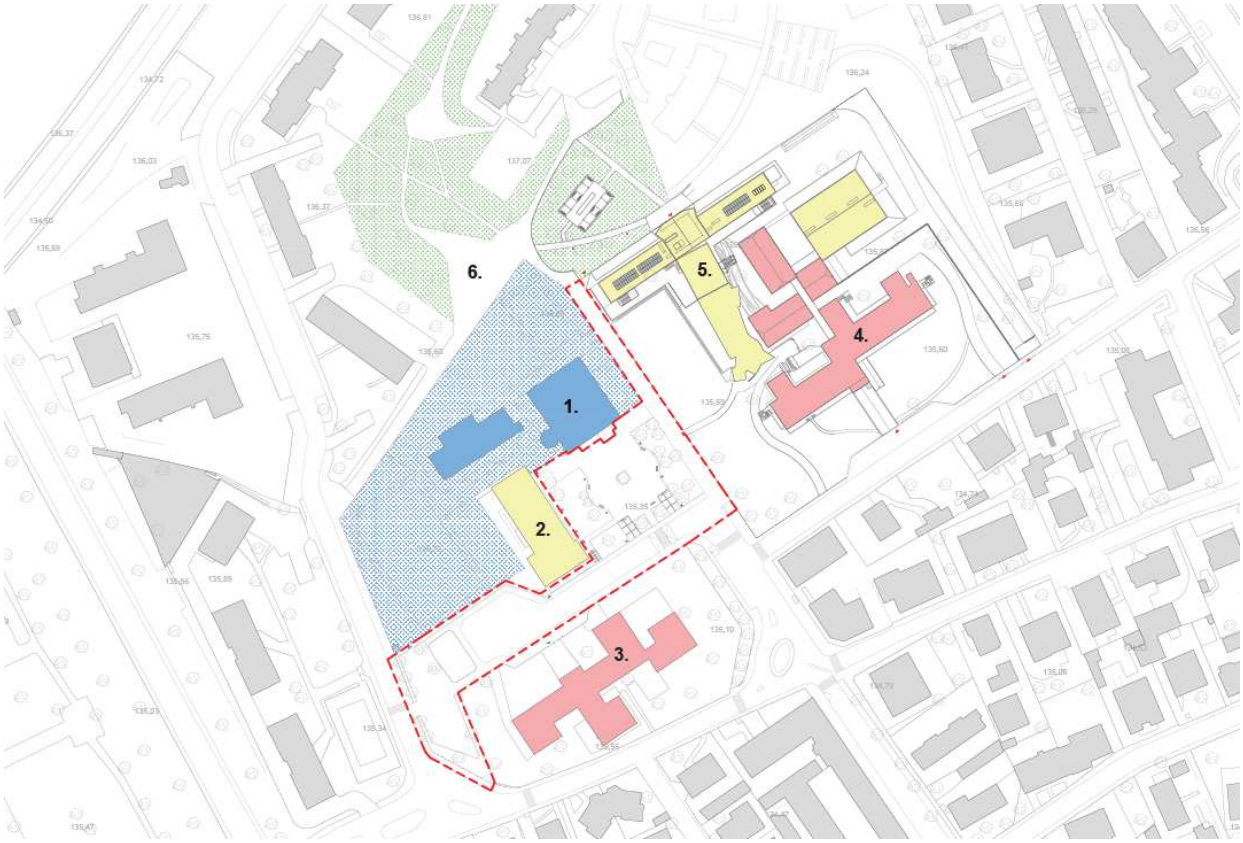


Fig. 2 – Inquadramento generale ed emergenze di interesse pubblico

1. Chiesa di San Carlo e oratorio

2. Palazzina delle associazioni

3. Scuola dell'infanzia paritaria

4. Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" – I.C. Rita Levi Montalcini

5. Accademia Formativa Martesana

6. Area verde pubblica in fase di riqualificazione (PL C4)

Inserimento urbanistico

Fig. 3 - Estratto catastale

Le aree oggetto dell'intervento risultano in gran parte di proprietà del Comune di Gorgonzola e sono accatastate come a seguire:

- Sagrato: foglio 4, mappali 26 - 190
- Viabilità e parcheggi: foglio 4, mappali 181 - 187 – 176

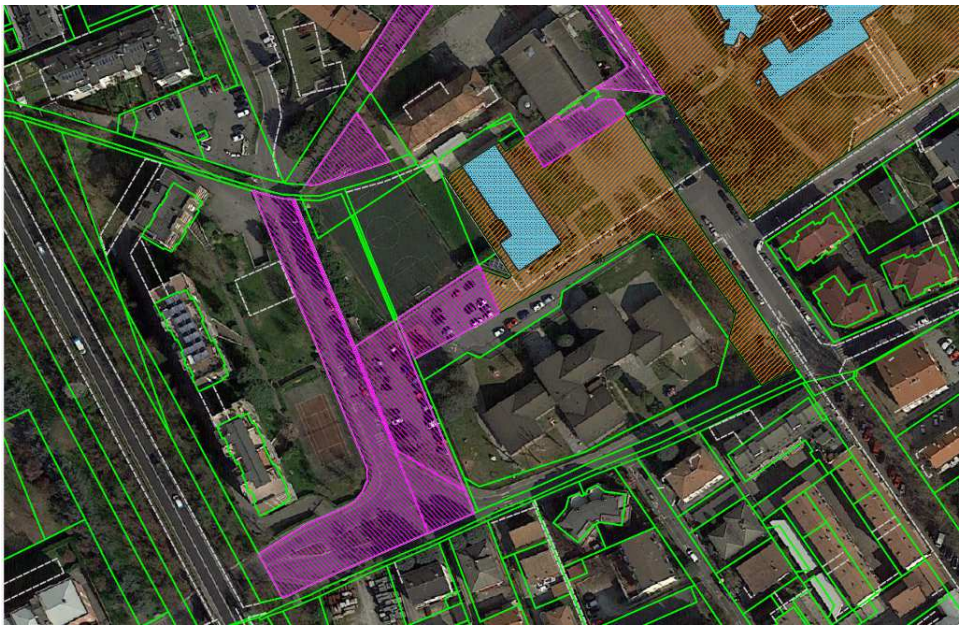


Fig. 4 – Estratto PdR 03.b Carta di disciplina delle aree

Anche dalla Carta di Disciplina delle aree, dal PdR tavola 3.b, l'area in oggetto è descritta come un quartiere residenziale che vede una particolare concentrazione di servizi di interesse pubblico a partire dal centro religioso con annesso oratorio, diverse strutture legate all'istruzione fino alle diverse aree destinate a parcheggio e alle aree verdi aperte per lo svago.

Risulta ancora in via di completamento la riqualificazione delle aree a verde limitrofe al nuovo Piano di Lottizzazione comparto C4, che saranno realizzate come opere di urbanizzazione secondaria.

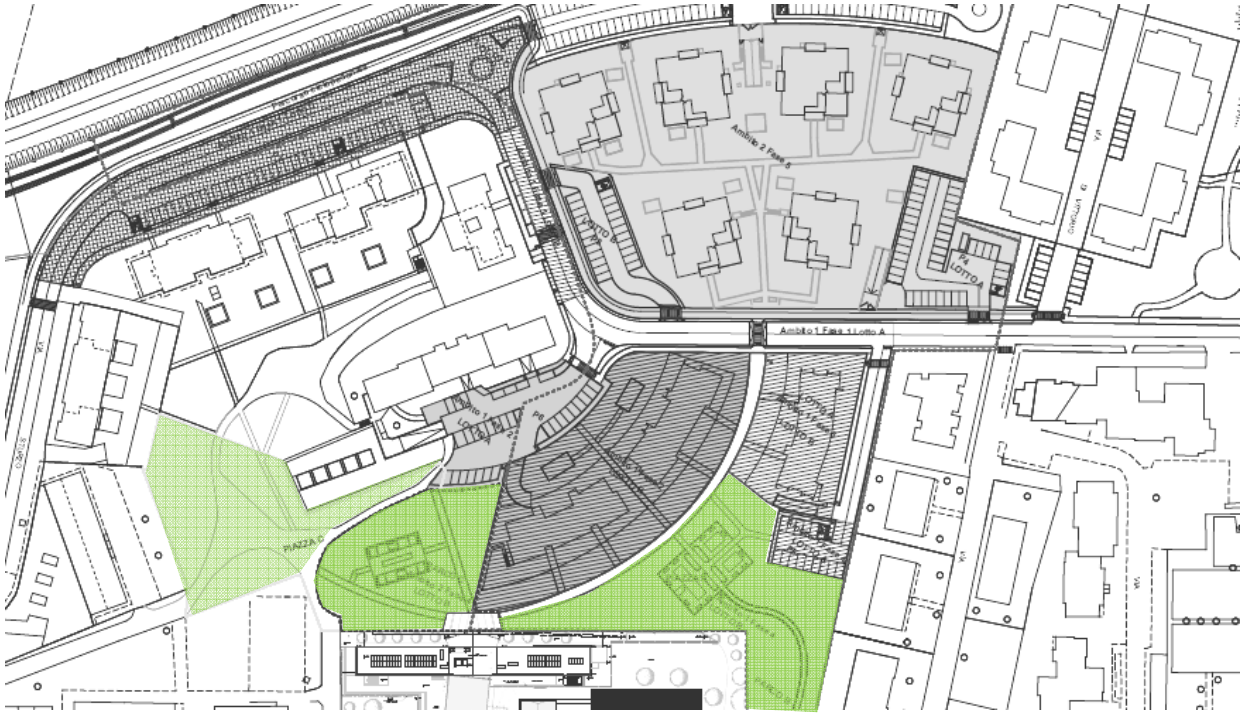


Fig. 5 – Estratto progetto opere di urbanizzazione primaria e secondaria – PL C4

Aree già realizzate

Aree da realizzare

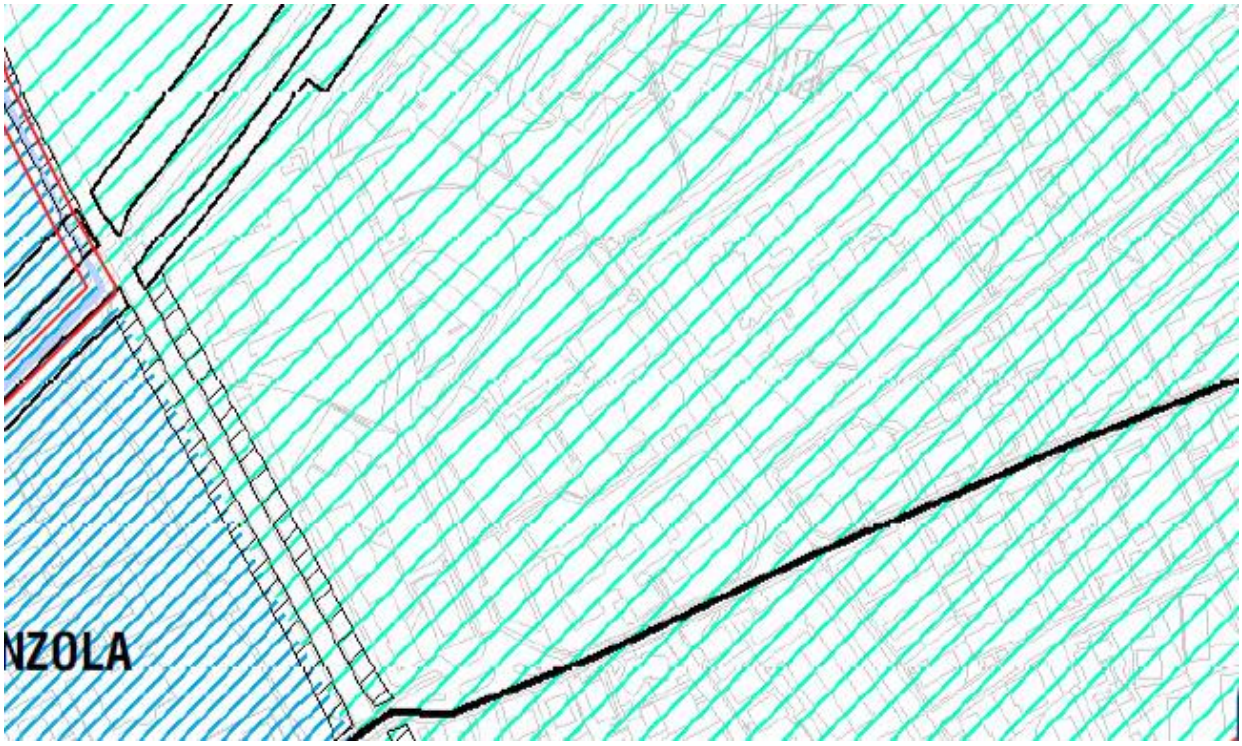
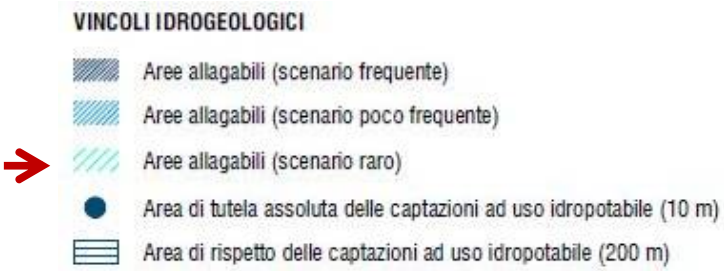


Fig. 6 – Estratto DdP - QC.05 - Vincoli e tutele



L'area **di intervento** ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili in scenario raro.

Manufatti di rilevanza storico-culturale

- **Chiesa di S. Carlo (1972 - 1975)**

Nel 1972 inizia a sorgere l'esigenza di costruire una nuova chiesa poiché quella principale, dedicata ai SS. MM. Protaso e Gervaso non era più sufficiente a garantire l'assistenza spirituale dei residenti della zona occidentale del paese, in forte crescita demografica per la grande espansione edilizia.

Progettato dall'architetto Vito Latis, il volume è molto semplice ed essenziale, a capanna con il vertice non centrale. Il materiale prevalente è il cotto eccetto la decorazione delle finestre di facciata realizzata con fasce di cemento armato. Due pilastri in cemento sorreggono la copertura a botte che protegge la scalinata di accesso in pietra.

Indirizzi alla progettazione e documentazione fotografica

Fig. 7 – Planimetria stato di fatto

L'area di intervento è molto complessa e presenta diversi ambiti dalle necessità apparentemente contrastanti. La sfida è individuare un nuovo assetto tra viabilità e spazi pubblici che sia sunto di questa complessità e nello stesso tempo risponda alle specifiche esigenze di ogni luogo:

- Il parcheggio: ottimizzare le aree destinate a parcheggio anche ridefinendo la viabilità interna;
- L'area gioco: data la presenza della scuola dell'infanzia si ritiene importante garantire uno spazio ludico e/o di attesa nelle immediate vicinanze garantendo piena sicurezza rispetto agli assi viari;
- Il sagrato: reinterpretare questo spazio come *rifugio urbano* offrendo spazi di svago, per arricchire la vita quotidiana dei cittadini nelle diverse fasce d'età, mantenendo uno spazio simbolico antistante la chiesa, che permetta ai fedeli di vivere uno spazio comunitario al termine delle funzioni religiose;
- Il sistema dei percorsi: garantire continuità nei flussi ciclopedonali, consentendo la piena accessibilità alle funzioni pubbliche nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Viabilità

Il sagrato

Viabilità antistante la Palazzina delle Associazioni

Area ludica

Viabilità antistante alla scuola dell'infanzia

Parcheggio

LOTTO 2 – Largo Donatori del Sangue

Descrizione delle aree

Largo Donatori del Sangue attualmente è rappresentato da uno **snodo di viabilità urbana particolarmente intenso** poiché connette a nord piazza Europa, dove è collocata la Stazione della metropolitana linea M2, e a sud diversi poli scolastici ed il Cinema Teatro Argentia.
Nelle fasce orarie del mattino e dell'uscita dalle scuole l'intera area è interessata da intenso traffico e da diffuse abitudini di parcheggio abusivo lungo la stessa rotatoria, creando situazioni di disagio e di pericolo per la stessa utenza.

L'ampia zona a verde è servita da percorsi pedonali e ciclabili e permette, mediante un attraversamento ciclo-pedonale, di raggiungere in sicurezza la via don Galimberti dove sono collocati un asilo nido e una scuola dell'infanzia. Tuttavia, l'attuale assetto viabilistico e dei parcheggi rappresentano una cesura netta con la zona verde che risulta pertanto poco valorizzata.

Fig. 8 - Estratto ortofoto

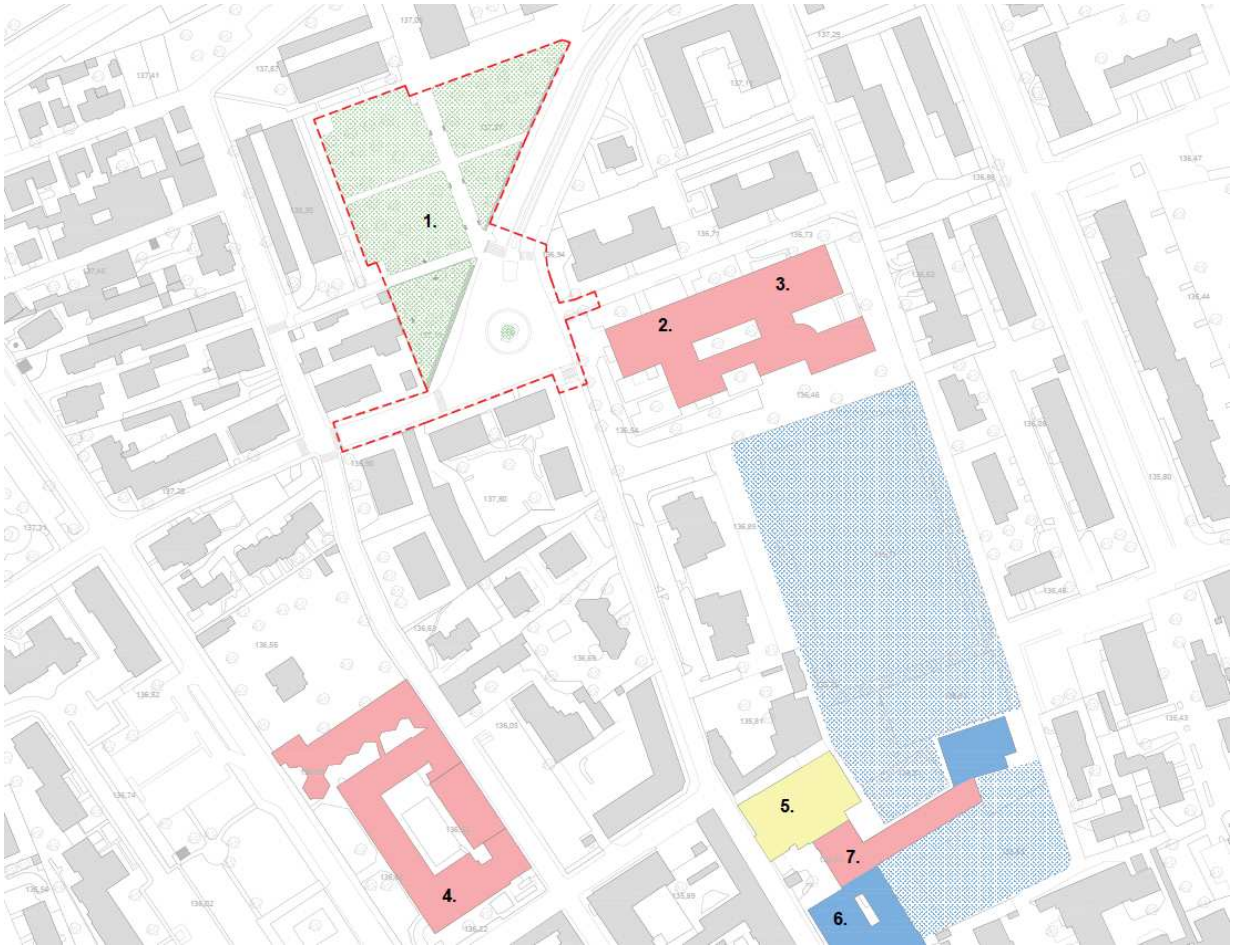


Fig. 9 – Inquadramento generale ed emergenze di interesse pubblico

1. Area verde via Giacomo Matteotti
2. Asilo Nido Comunale - "Peter Pan"
3. Scuola dell'Infanzia - "Collodi"
(Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini)
4. Scuola Primaria "Grazia Deledda"
(Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini)
5. Sala Argentia Cinema Teatro
6. Oratorio San Luigi e impianti sportivi
7. Licei privati Santagostino

Inserimento urbanistico

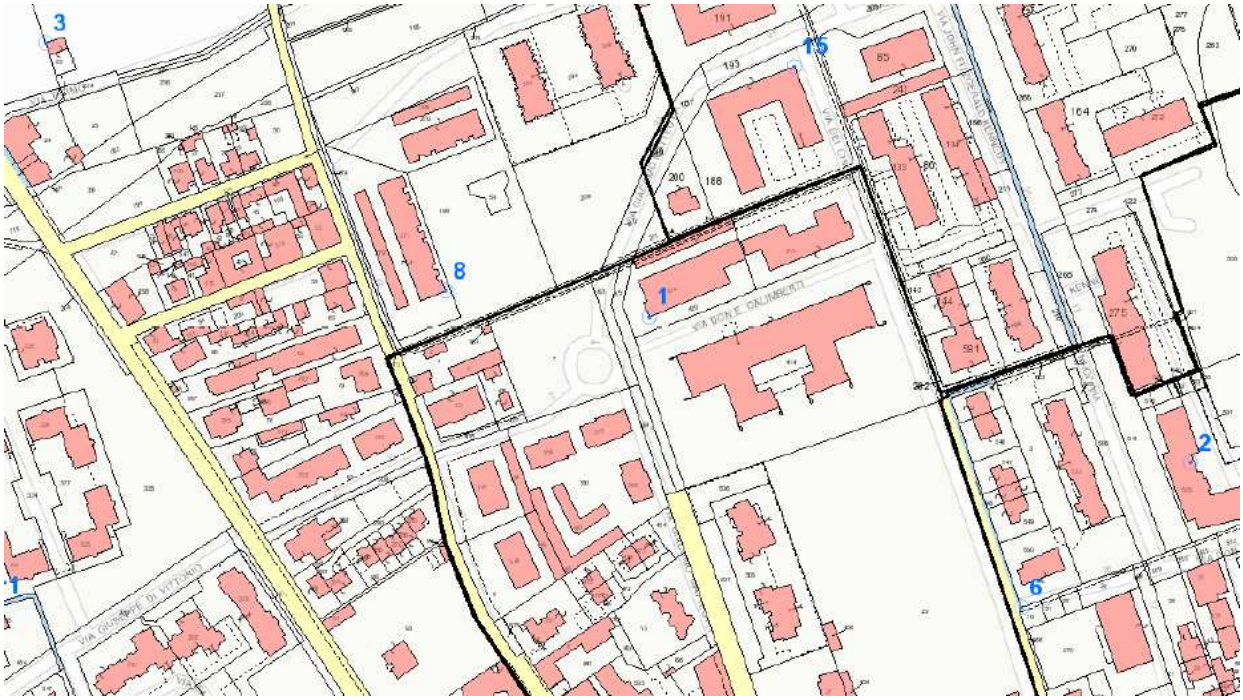


Fig. 10 - Estratto catastale

Le aree oggetto dell'intervento sono accatastate al **foglio 8 mappale 7 - 403** e risultano tutt'ora di proprietà della Società Aurora che ha realizzato l'espansione residenziale adiacente.
Il piano di lottizzazione in oggetto, approvato nel 1985, prevedeva la costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria per le quali è stata realizzata la rotonda lungo via Matteotti come la conosciamo oggi.

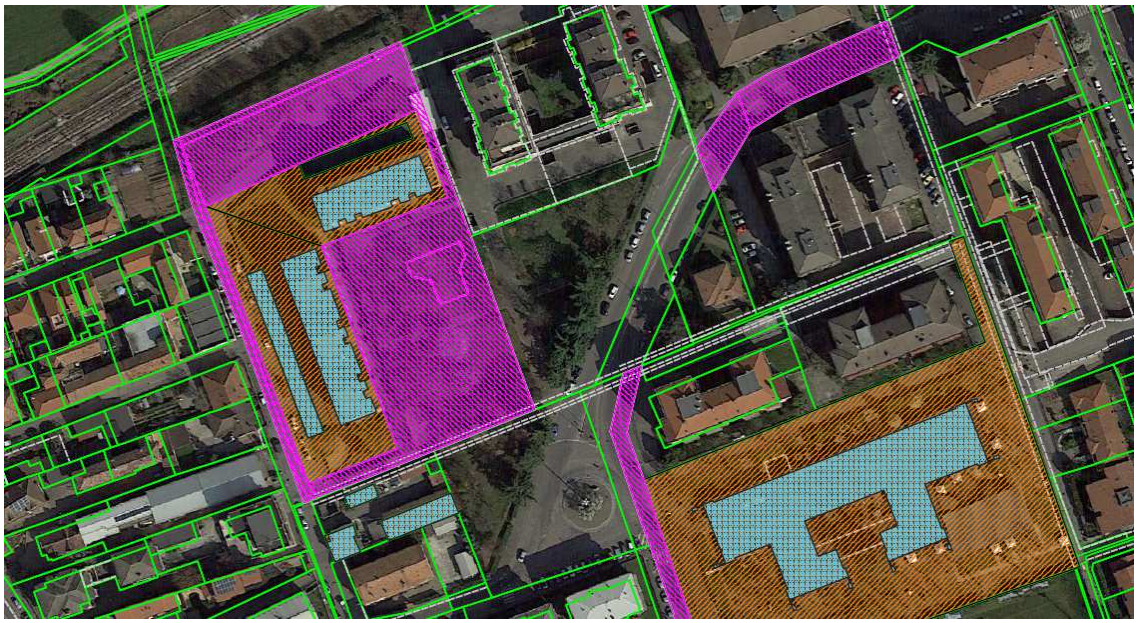


Fig. 11 – Estratto PdR 03.b Carta di disciplina delle aree

AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DELLE REGOLE

SISTEMA URBANO

A. TESSUTO DELLA CITTÀ STORICA

- A1 - Nucleo di antica formazione
- A2 - Nuclei rurali di antica formazione

B. TESSUTO URBANO DI RECENTE FORMAZIONE

- B1 - Tessuto Urbano di Recente Formazione a bassa densità edilizia
- B2 - Tessuto Urbano di Recente Formazione a media densità edilizia

C. TESSUTO URBANO DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA DI IMPIANTO UNITARIO

- C - Consolidata - satura

AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DEI SERVIZI

AREE DESTINATE A SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

- Di interesse comunale
- Istruzione
- Area preordinata all'esproprio destinata a pista ciclabile Gorgonzola Melzo e ampliamento della viabilità esistente
- Nuova viabilità (indicazione orientativa)
- Verde, sport e tempo libero
- Parcheggi

Dalla Carta di Disciplina delle aree, PdR tavola 3.b, si evince che l'area in oggetto è un quartiere residenziale di recente/contemporanea formazione. Presso l'area sono presenti anche servizi di interesse pubblico: un'ampia area verde e diverse strutture legate all'istruzione e altri servizi culturali.

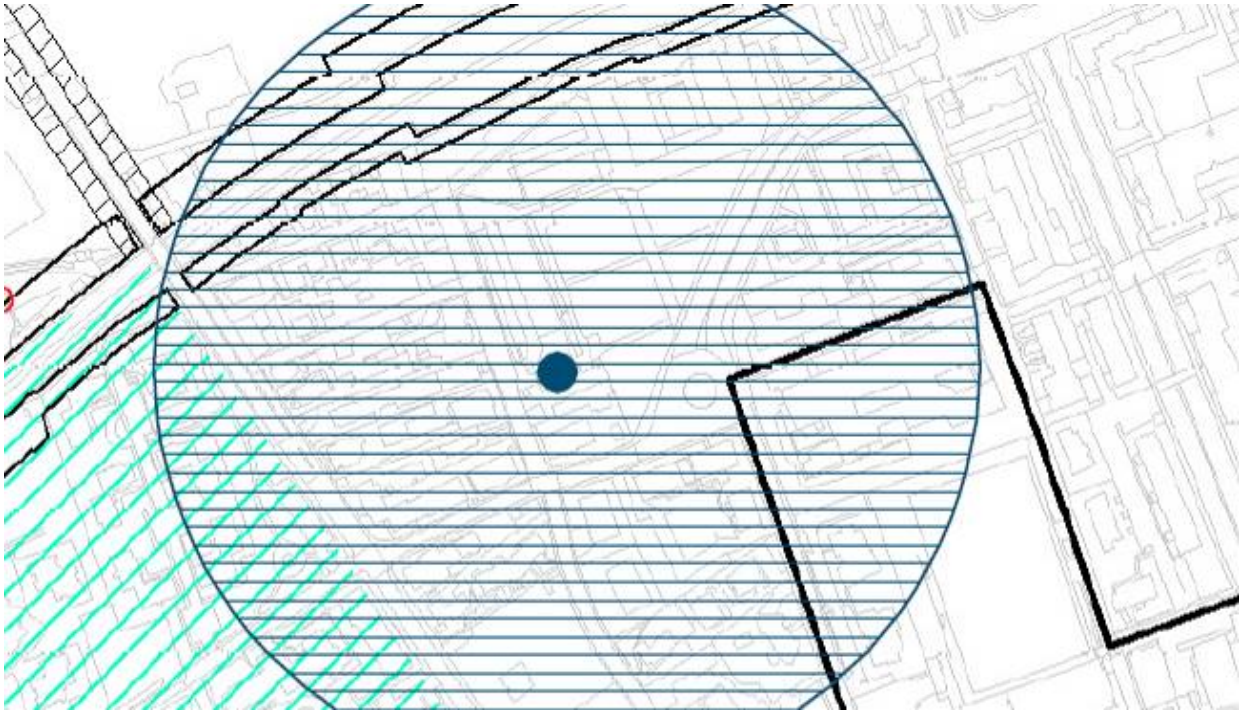
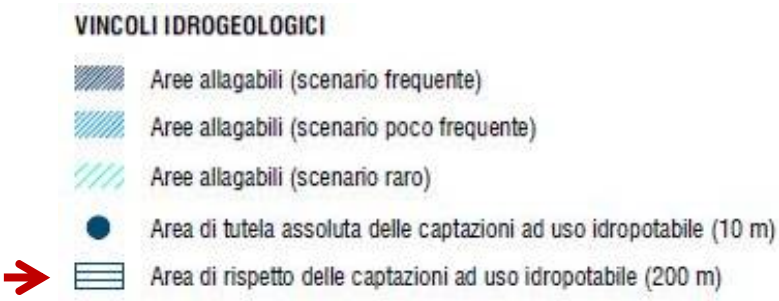


Fig. 12 – Estratto DdP - QC.05 - Vincoli e tutele



L'area d'intervento ricade all'interno della perimetrazione della fascia di rispetto delle captazioni ad uso potabile (200m dal punto di captazione)

Indirizzi alla progettazione e documentazione fotografica

Fig. 13 – Planimetria stato di fatto

L'area di intervento ad oggi è connotata dalla forte presenza della rotonda che ostacola spazialmente e visivamente le connessioni tra l'ampia area verde e le strutture scolastiche. La sfida è individuare un nuovo assetto della viabilità che possa generare un luogo di transizione più sicuro e che possa conferire un nuovo carattere simbolico ai luoghi:

- La rotatoria: riconfigurazione della viabilità anche in vista della più recente revisione dei sensi di marcia con particolare attenzione a garantire la sicurezza dei flussi pedonali verso nido e scuola dell'infanzia;
- Il parcheggio: nella ridefinizione della viabilità ottimizzare le aree destinate a parcheggio ed ostacolare possibili situazioni di parcheggio abusivo; contemperare una predilezione per la riduzione del traffico veicolare, data la volontà dell'Amministrazione di pedonalizzare una parte del Centro Storico, e la necessità per i genitori, in particolare dei bimbi e delle bimbe da 0 a sei anni, di accompagnare i propri figli e le proprie figlie trovando spazi di sosta nelle vicinanze negli orari di ingresso e uscita dalle scuole;

- Il sistema dei percorsi: garantire continuità nei flussi ciclopedonali garantendo piena accessibilità alle funzioni pubbliche nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Le aree attualmente destinate a verde e incluse nell'area da riqualificare permettono di avere uno sguardo privilegiato sulla via Matteotti dove è stata realizzata una pista ciclabile che si connette con il bicipark di piazza Europa. L'attuale assetto della via è oggetto di rivalutazione in merito alla ridefinizione degli spazi: collocazione della corsia dedicata ai ciclisti, spazio riservato ai pedoni e ai parcheggi.

Attraversamento pedonale su via Matteotti

La rotatoria

La rotatoria

I parcheggi

L'attraversamento ciclopedonale

L'area verde

LOTTO 3 – Piazza Garibaldi

Descrizione delle aree

Piazza Garibaldi, di per sé luogo simbolo nella storia della Città di Gorgonzola e un tempo chiamata piazza "delle cinque vie" era il centro del commercio del borgo perché vi confluivano il vicolo del Torchio, la strada del Molino Vecchio, la contrada della Valletta, la strada del Naviglio, il vicolo Serbelloni.

Sebbene siano ancora presenti diverse attività commerciali, la piazza sembra aver perso questo carattere di fulcro della vita cittadina. Gli elementi di arredo urbano, anche di recente installazione, ad oggi risultano collocati in modo dispersivo all'interno della piazza che perde in questo modo l'importante funzione di catalizzatore sociale.

I flussi pedonali esistenti conservano importanti barriere architettoniche ed il tracciato ciclabile che conduce alla struttura scolastica si interrompe bruscamente nella piazza senza avere una connessione all'importante asse ciclabile lungo l'Alzaia del Naviglio né verso i quartieri limitrofi.

Fig. 14 - Estratto ortofoto

Fig. 15 – Inquadramento generale ed emergenze di interesse pubblico

1. Torre degli Arrigoni (Sec. XIV-XV)

2. Ponte di Cadrigo (Sec. XVIII)

3. Naviglio della Martesana

4a. Biblioteca Comunale

4b. Villa Sola Busca / Sola Cabiati

5. Parco pubblico Sola Cabiati

6. Palazzo Pirola (Sec. XVIII)

7. Piazza della Repubblica

8. Chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protasio (Sec. XIX)

9. Scuola Primaria “Molino Vecchio” – I.C. “Molino Vecchio”

Inserimento urbanistico

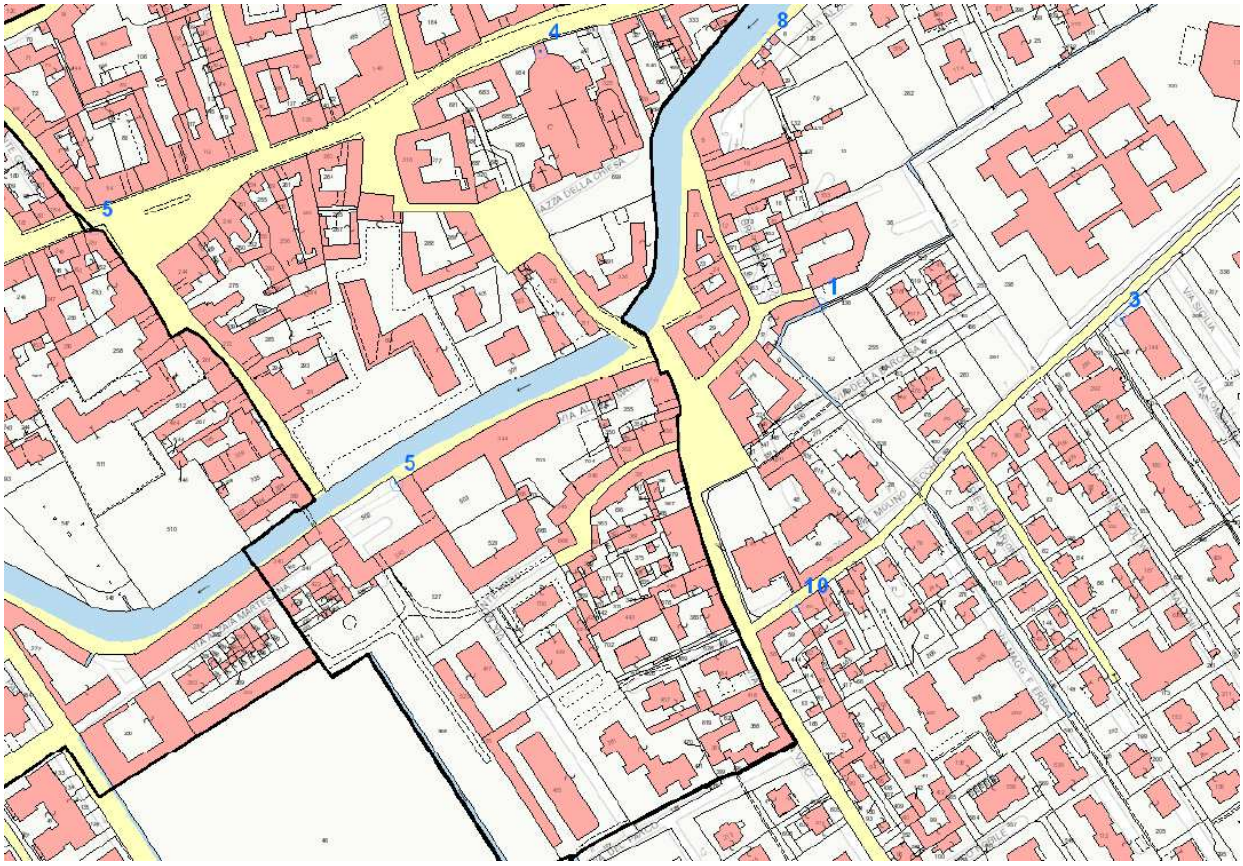


Fig. 16 - Estratto catastale

Le aree oggetto dell'intervento sono registrate al Catasto come **aree demaniali** ad uso viario.

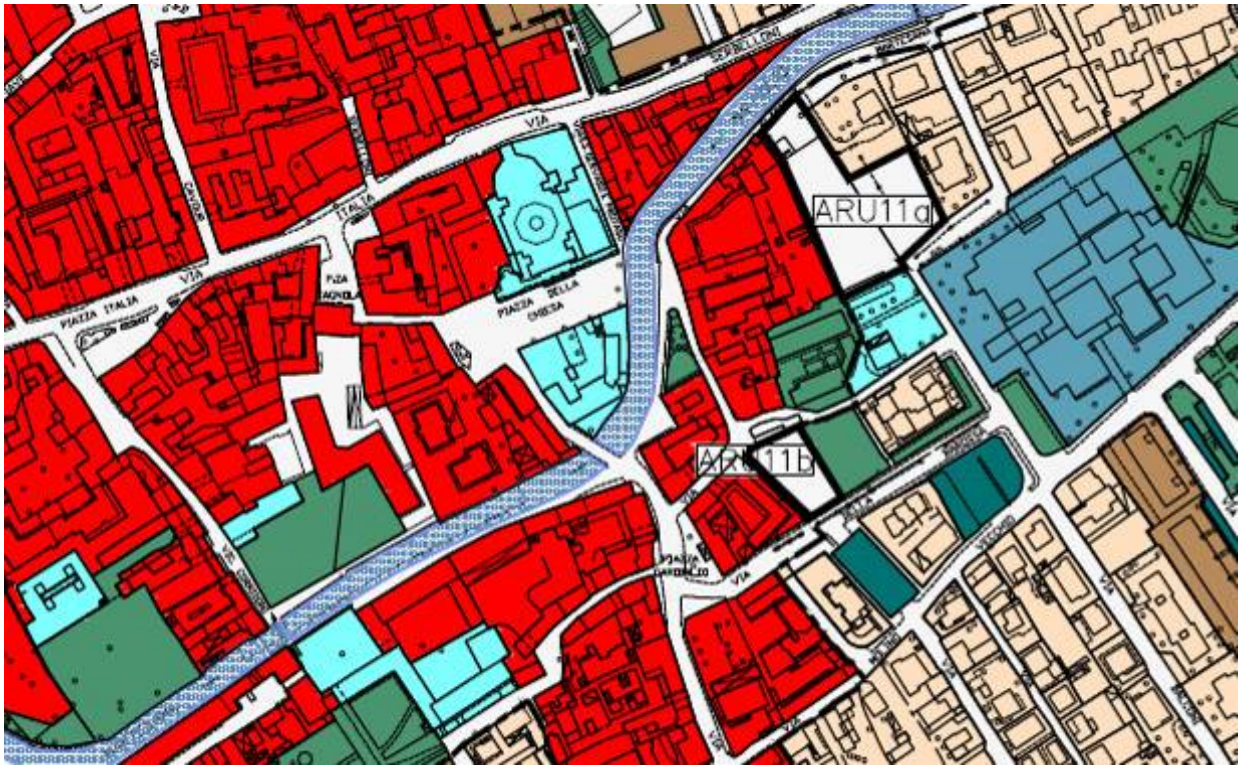


Fig. 17 – Estratto PdR 03.b Carta di disciplina delle aree

AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DELLE REGOLE

SISTEMA URBANO

A. TESSUTO DELLA CITTÀ STORICA

A1 - Nucleo di antica formazione

A2 - Nuclei rurali di antica formazione

B. TESSUTO URBANO DI RECENTE FORMAZIONE

B1 - Tessuto Urbano di Recente Formazione a bassa densità edilizia

B2 - Tessuto Urbano di Recente Formazione a media densità edilizia

C. TESSUTO URBANO DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA DI IMPIANTO UNITARIO

C - Consolidata - satura

AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DEI SERVIZI

AREE DESTINATE A SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Di interesse comunale

Istruzione

Area preordinata all'esproprio destinata a pista ciclabile Gorgonzola Melzo e ampliamento della viabilità esistente

Nuova viabilità (indicazione orientativa)

Verde, sport e tempo libero

Parcheggi

Come si evince dall'estratto della *Carta di disciplina delle aree*, l'area di intervento è parte del nucleo di antica formazione nel centro storico della Città di Gorgonzola.

Importante servizio di interesse pubblico è la Chiesa Parrocchiale dei SS. MM. Protaso e Gervaso con annessa canonica e l'antistante Piazza della Chiesa. Nelle immediate vicinanze si trova un polo scolastico dotato di ampi parcheggi e altre funzioni socioculturali.

Fig. 18 – Estratto DdP - QC.05 - Vincoli e tutele

Immobili di interesse storico architettonico

Edificio di valore architettonico

1 - Villa Sola Busca
2 - Palazzo Pirola
3 - Palazzo Arrigoni
4 - Torre degli Arrigoni
5 - Casa Cattaneo
6 - Casa Parrocchiale
7 - Palazzetto Manzoli
8 - Palazzetto Somazzi
9 - Casa Longoni
23 - Ospedale Serbelloni
24 - Villa
25 - Chiesa S.S. Gervasio e Protasio
26 - Oratorio del Rosario
27 - Chiesa S.S. Pietro e Paolo
28 - Molino Vecchio
29 - Scuderie Palazzo Monti Colombo
30 - Case Liberty via Serbelloni 18/22
31 - Ponte in legno Villa Sola Busca
32 - Ponte Cadrigo

Edificio di valore documentario

Aree di valore documentario

Edificio di valore ambientale

Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana - Criteri di gestione

L'area di intervento ricade nella perimetrazione dell'ambito di "*Tutela paesaggistica del Naviglio della Martesana.*

Manufatti di rilevanza storico-culturale

L'attuale piazza Garibaldi è di per sé un importante luogo simbolo nella storia della Città di Gorgonzola. Un tempo chiamata piazza "delle cinque vie" era il centro del commercio del borgo perché vi confluivano il vicolo del Torchio, la strada del Molino Vecchio, la contrada della Valletta, la strada del Naviglio, il vicolo Serbelloni.

Vista la strategica posizione e la vicinanza al Naviglio della Martesana nell'area sono tutt'ora presenti diversi **edifici e manufatti di carattere storico** da salvaguardare per il valore documentario e culturale oltre che per gli scorci paesistici:

- **Torre degli Arrigoni (Sec. XIV-XV)**

Edificio sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004. Immobile interamente di proprietà Comunale con destinazione d'uso residenziale e commerciale (farmacia).
La torre durante il periodo 1400-1500 rappresentava il controllo del potere milanese in Gorgonzola e sulla Martesana. La torre degli Arrigoni dominava il luogo detto "Valletta" sul cui fondo scorre l'Adda, era la prima rocca di difesa oltre il confine e gli Arrigoni, legati ai Visconti, parteciparono attivamente alla difesa del ducato contro la repubblica veneta.

- **Casa Cattaneo (Sec. XVII)**

I corpi di fabbrica si organizzano attorno ad un ampio cortile quadrato e presentano tipologia a ballatoio.

- **Ponte di Cadrigo (Sec. XVIII)**

Manufatto sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.
Il ponte fu costruito nel 1604 e restaurato nel 1720, come si rileva da due iscrizioni murate nei pilastri. Il ponte fu demolito nel gennaio 1938, su ingiunzione del genio civile, e successivamente ricostruito.

Nelle immediate vicinanze all'area di intervento sono inoltre presenti:

- **Complesso villa Sola Busca (Sec. XVI)**

Edificio sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004.
Grande complesso articolato su più corti che si estendono lungo il Naviglio. Il corpo signorile ha un portale di bugnato con lo stemma di famiglia e la data di costruzione (1571). All'estremità sud del corpo nobile vi è una torre denominata di F. Barbarossa, molto trasformata. Il complesso è stato edificato in fasi successive.
Un passaggio coperto in legno sopra il naviglio collegava la villa alla sponda settentrionale.

Principalmente di proprietà comunale, salvo alcune parti private ad uso residenziale, gli ambienti ospitano la Biblioteca Comunale, ed inoltre è in atto un processo di restauro e risanamento conservativo per l'ampliamento della Biblioteca e la destinazione ad altri servizi socio-culturali.

- **Parco pubblico Sola Cabiati (Sec. XVI)**

Parco pubblico sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004, considerato parte integrante della Villa omonima e caratterizzato da un disegno paesaggistico tipicamente ottocentesco e numerosi alberi secolari.

- **Palazzo Pirola (Sec. XVIII)**

Edificio sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004.
Il Piano terra è di proprietà del Comune di Gorgonzola con destinazione di spazio espositivo.
La villa è costituita da un imponente corpo di fabbrica lineare, parallelo al corso del Naviglio, la cui estremità occidentale è occupata dallo scalone d'onore che prospetta sulla strada in forma di torre. E' questo, insieme al portale d'accesso, l'unico elemento del complesso visibile da strada. La villa presenta elementi strutturali e decorativi neoclassici.

- **Chiesa prepositurale dei SS. MM. Gervaso e Protasio (Sec. XIX)**

Edificio sottoposto a vincolo culturale ai sensi del D.L. n. 42/2004.
Proprietà della Curia.
L'edificio attuale fu progettato da Simone Cantoni nel 1802 e da lui eseguito fra il 1806 e il 1818, unitamente al Mausoleo Serbelloni. Il portico centrale, la seconda esedra ed il retrostante oratorio della SS. Trinità nonché il campanile sono opera di Giacomo Moraglia, eseguiti fino al 1860, interventi di decorazione dell'interno e sulla facciata sono del figlio Pietro Moraglia, fino al 1878.

Grande edificio di gusto neoclassico, di forma basilicale, con cappelle laterali, dominato da possente tiburio ottagono, con grande lanterna pure ottagona. Facciata, rialzata rispetto al sagrato, con grande porticato che continua oltre i due lati della chiesa, consistente in un grande pronao centrale con trabeazione sorretta da quattro grandi colonne corinzie in travertino di Baveno, collegato per mezzo di brevi porticati laterali a due fornici su pilastri con la grande nicchia del sepolcro Serbelloni e con l'arco antistante l'ingresso dell'oratorio della SS.Trinità.

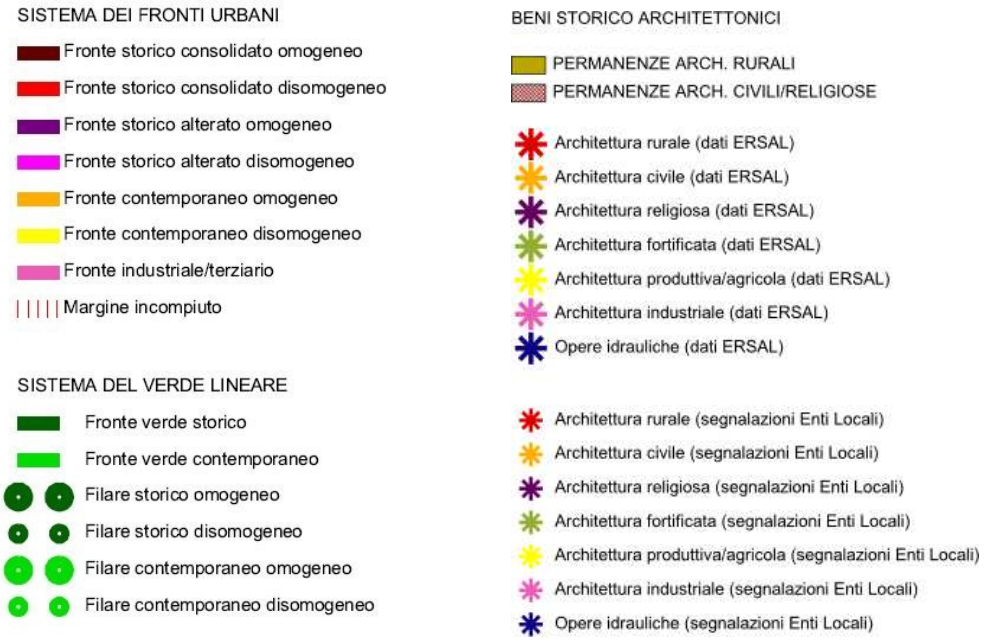
- **Naviglio della Martesana**

Il Naviglio della Martesana scorre da Trezzo sull'Adda a Milano per una lunghezza totale di 38 km, affiancando l'antica strada romana (l'attuale SP11 ex SS 11 Padana superiore).

Alla costruzione del Naviglio Piccolo, detto poi della Martesana, diede inizio Francesco Sforza nel 1475 per muovere lungo la via "macine, torchi d'olio, filatoi, cartiere". Viene portato a termine in soli tre anni. La città ha così un suo collegamento con l'Adda, il lago di Como e quindi con il Nord Europa. Ludovico il Moro, nel 1497, inaugurò il collegamento con il fossato interno milanese.

Il manufatto e le aree strettamente limitrofe sono sottoposti a **vincolo ambientale e paesaggistico**, *Tutela paesaggistica del Naviglio Martesana*, ai sensi dell'art.136, lettere c e d del D. Lgs. 42/2004.
Dato che l'area di intervento ricade nella perimetrazione dell'ambito di "*Tutela paesaggistica del Naviglio della Martesana"* ed inoltre prospetta direttamente sul corso del Naviglio, gli interventi previsti nelle soluzioni progettuali saranno pertanto soggetti a verifica di compatibilità con i Criteri di gestione fissati dall'allegato B.1. alla DGR VIII/3095 del 1/08/2006.

Fig. 19 – ***Stralcio Tav. 05 – Criteri di gestione DGR VIII/3095 del 01/08/2006***


SISTEMA DEI FRONTI URBANI
Fronte storico consolidato omogeneo
Fronte storico consolidato disomogeneo
Fronte storico alterato omogeneo
Fronte storico alterato disomogeneo
Fronte contemporaneo omogeneo
Fronte contemporaneo disomogeneo
Fronte industriale/terziario
Margine incompiuto
SISTEMA DEL VERDE LINEARE
Fronte verde storico
Fronte verde contemporaneo
Filare storico omogeneo
Filare storico disomogeneo
Filare contemporaneo omogeneo
Filare contemporaneo disomogeneo
BENI STORICO ARCHITETTONICI
PERMANENZE ARCH. RURALI
PERMANENZE ARCH. CIVILI/RELIGIOSE
Architettura rurale (dati ERSAL)
Architettura civile (dati ERSAL)
Architettura religiosa (dati ERSAL)
Architettura fortificata (dati ERSAL)
Architettura produttiva/agricola (dati ERSAL)
Architettura industriale (dati ERSAL)
Opere idrauliche (dati ERSAL)
Architettura rurale (segnalazioni Enti Locali)
Architettura civile (segnalazioni Enti Locali)
Architettura religiosa (segnalazioni Enti Locali)
Architettura fortificata (segnalazioni Enti Locali)
Architettura produttiva/agricola (segnalazioni Enti Locali)
Architettura industriale (segnalazioni Enti Locali)
Opere idrauliche (segnalazioni Enti Locali)

Indirizzi alla progettazione e documentazione fotografica

Fig. 20 – Planimetria stato di fatto

La soluzione progettuale deve ritrovare **nuovi spazi per la socializzazione** che possano valorizzare gli scorci visivi di interesse storico oltre ad ottimizzare gli assi viabilistici potenziando la mobilità lenta per trovare una naturale e più sicura **interconnessione con il sistema ciclabile dell'Alzaia** del Naviglio della Martesana.

- Spazio di socializzazione: riappropriazione di uno spazio centrale che valorizzi gli scorci visivi verso la Chiesa prepositurale e verso la Torre degli Arrigoni e al contempo sia luogo di ritrovo per la vita cittadina, anche proponendo soluzioni alternative ai dehors esistenti in uso alle attività commerciali; nelle linee programmatiche dell'attuale amministrazione assume particolare rilievo la volontà di depavimentare a favore dell'implementazione di aree a verde quali elementi di miglioramento della qualità del paesaggio urbano;
- Accessibilità: garantire un disegno dello spazio pubblico e la scelta di arredi che rispettino i principi di Universal Design e le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

- Viabilità: ottimizzare l'asse viario che attraversa la Piazza potenziando il sistema di percorsi ciclopedonali sia in direzione del Naviglio che trasversalmente per raggiungere in sicurezza i luoghi pubblici adiacenti (scuola e biblioteca); valutare soluzioni che, privilegiando questo tipo di utilizzo - socialità e movimento lento, evitino lo stazionamento e l'attraversamento della piazza a veicoli non interessati allo spazio interno e circostante; soluzioni che si potranno integrare all'interno del PGTU, oggetto di revisione nell'anno in corso.

Ponte di Cadrigo sul Naviglio Martesana

Alzaia Naviglio Martesana

Alzaia Naviglio Martesana

Piazza Garibaldi

Piazza Garibaldi

Attraversamento pedonale con evidenti barriere architettoniche

Piazza Garibaldi con vista sulla Chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protasio

Via Montenero, verso la Biblioteca Comunale

Vicolo San Michele del Carso, verso la struttura scolastica

Area attrezzata

4. Requisiti tecnici da rispettare

4.1 Normativa

Gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di Lavori Pubblici, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti comunali, nonché le norme concernenti l'affidamento degli incarichi professionali ed i regolamenti interni della Stazione Appaltante.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le norme seguenti:

Lavori pubblici

D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 - *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";*

Edilizia

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*.

Eliminazione barriere architettoniche

Legge Regione Lombardia 20 febbraio 1989, n.6 – *"Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione"*.

D.M. 14 giugno 1989, n. 236 – *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*.

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*.

Strutture

D.M. 17 gennaio 2018 – *"Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni"*

Circolare MIT n. 7 del 21.01.2019 – *"Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018".*

Criteri Ambientali Minimi (CAM)

D. Lgs. n. 36/2023 art. 57

Decreto 7 febbraio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica recante *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la*

posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni".

Decreto 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica recante *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi"*.

Decreto 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare recante *"Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".*

D. Lgs. n. 152/2006 recante *"Norme in materia ambientale"*.

Beni culturali e del paesaggio

D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - *"Codice dei beni culturali"*

D.P.R. n.31 del 13.02.2017- "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";*

Viabilità

D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 – *Nuovo Codice della strada*;

D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. – "*Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada"*;

Altre norme e regolamenti

Regolamento Regione Lombardia 23 novembre 2017 - n. 7 - *"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"*

P.G.T. vigente e Norme Tecniche di Attuazione;

Regolamenti comunali (Edilizio, Igiene e sanità);

Ogni altra norma e regola tecnica stabilita dalle disposizioni vigenti in materia ed applicabile allo scopo.

5. Elaborati richiesti

La “PROPOSTA IDEATIVA” dovrà essere sviluppata ed illustrata mediante:

- **Relazione tecnica-illustrativa**, in formato UNI A4, per un massimo di 20 facciate, contenente i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti e alle caratteristiche dell’intervento.
- **Elaborati grafici** in formato UNI A1, fino ad un massimo di 3 (tre) tavole, orientate in senso orizzontale, stampa su una sola facciata, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant’altro utile a rappresentare la proposta ideativa (planimetrie, piante, sezioni, prospetti, dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici, delle soluzioni progettuali, dei materiali utilizzati e delle tecnologie costruttive, restituzioni 3D, foto-inserimenti, ecc.).

  Nello specifico gli elaborati grafici dovranno avere i seguenti contenuti:
  - Proposta di intervento a livello di masterplan consistente in planimetrie della piazza e delle aree limitrofe;
  - Focus sulla rifunzionalizzazione e sistemazione dell’area in progetto;
  - Ipotesi di connessione delle aree di intervento con il tessuto urbano circostante;
  - Schemi distributivi dei percorsi pedonali, ciclabili e viabilistici con dimostrazione del superamento delle barriere architettoniche;
  - Prospetti, sezioni, restituzioni 3D, foto-inserimenti dello stato di progetto;
  - Quanto ritenuto utile alla esplicitazione della proposta ideativa.

- **Calcolo sommario della spesa**

  Dovrà essere predisposto un prospetto dei costi, finalizzato allo sviluppo delle successive fasi progettuali.

- **CD-ROM** o **pen-drive**, contenente tutti gli elaborati in formato editabile ed in formato.pdf.

6. Limiti economici da rispettare e stima dei costi

I costi stimati in via di larga massima per le opere previste, al netto dell'IVA e delle spese tecniche, sono riportati per ciascun lotto nella successiva tabella, articolati nelle diverse categorie di lavoro previste, identificate secondo i codici "ID-Opere" di cui al D.M. 17 giugno 2016 in materia di corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria come attualizzate all'allegato I.13 del D. Lgs. n. 36/2023.

Lotto	Categoria	ID Opere	Grado di complessità	Importo (€)
1	EDILIZIA	E.19	1,20	792.151,00
2	EDILIZIA	E.19	1,20	950.628,00
3	EDILIZIA	E.19	1,20	446.687,00

La stima dei costi non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali e costituisce mero parametro di riferimento per il calcolo del compenso professionale.
Si precisa pertanto, che i progettisti, in base alle scelte progettuali, che intendono proporre, devono redigere un quadro tecnico-economico allineato e coerente con le stesse.

7. Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione degli interventi

7.1 Affidamento del servizio di progettazione

Ad avvenuto esperimento del concorso di idee, è facoltà dell'Ente dar seguito all'iter progettuale: le proposte vincitrici potranno essere poste a base d'appalto di servizi di progettazione, con partecipazione rivolta ai premiati qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi, secondo quanto previsto all'art. 46 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.
Peraltro, in considerazione dell'importo stimato delle opere e tenendo conto degli schemi di parcella determinati applicando le tariffe di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, come attualizzati con l'allegato I.13 del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile prevedere:

- l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e di progettazione esecutiva mediante le previsioni di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2003 *("affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'assicurazione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante").*

L'eventuale progettazione si articolerà in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo. Essa sarà volta ad assicurare:

a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;

b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;

c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;

d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;

e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;

f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;

g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;

h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)

La scelta dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati al precedente paragrafo 4, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione, considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

9. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti

I sistemi di realizzazione da impiegare dovranno essere proposti dai Progettisti sulla base delle valutazioni preliminari e di eventuali indagini nonché dovranno recepire tutte le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere.
Le opere dovranno essere realizzate con materiali idonei alle specifiche caratteristiche dei luoghi di intervento da accertare a cura dei Progettisti. La scelta dovrà essere eseguita di concerto con la Stazione Appaltante su proposta dei Progettisti, che dovranno predisporre apposita relazione con l'indicazione dei possibili materiali da utilizzare, l'analisi costi-benefici ed il relativo criterio di scelta sulla base delle valutazioni propedeutiche alla progettazione delle opere.

10. Elenco elaborati

Allegato A – Documento di Indirizzo
Allegato B – Determinazione dei corrispettivi

Tavola 1a – LOTTO 1 - Piazza Papa Giovanni XXIII: Inquadramento Urbanistico
Tavola 1b – LOTTO 1 - Piazza Papa Giovanni XXIII: Planimetria generale
Tavola 1c – LOTTO 1 - Piazza Papa Giovanni XXIII: Planimetria Stato di fatto

Tavola 2a – LOTTO 2 - Largo Donatori del Sangue: Inquadramento Urbanistico
Tavola 2b – LOTTO 2 - Largo Donatori del Sangue: Planimetria generale
Tavola 2c – LOTTO 2 - Largo Donatori del Sangue: Planimetria Stato di fatto

Tavola 3a – LOTTO 3 - Piazza Garibaldi: Inquadramento Urbanistico
Tavola 3b – LOTTO 3 - Piazza Garibaldi: Planimetria generale
Tavola 3c – LOTTO 3 - Piazza Garibaldi: Planimetria Stato di fatto